

coloro i quali hanno proposto, discusso, favorito ed approvato questo disegno di legge, io spero che i medesimi non vorranno insistere nelle loro osservazioni, e si terranno paghi delle poche considerazioni che ho avuto l'onore di sottoporre alla Camera.

MANTUILLINI, relatore. Ho presa la parola per solamente esprimere il parere della Giunta sopra i due incidenti che si sono sollevati in questa discussione.

L'onorevole Grimaldi non ha formolata proposta di emendamenti, ha accennato soltanto ad alcune idee alle quali mi pare che il guardasigilli abbia date tali risposte che per verità alla Giunta sembra che non ammettano repliche.

Dei Consigli di prefettura abbiamo sentito quale sia la sorte che a loro si prepara, e quali garanzie possano venire dai loro pareri, anche quando i Consigli si conservino quali oggi sono.

La mia opinione personale, la Camera ormai la conosce; la Camera sa come io avrei fatto a meno del prefetto, che non mi piaceva, nè mi piace di vederlo intervenire in questi giudizi di conflitti. Tuttavia, anche la sua presenza non è parso nè a me, nè alla Giunta, come non parve alla Camera nell'estate decorsa, che possa portare l'inconveniente di risuscitare il conflitto che con questa legge abbiamo il sentimento che andiamo a sopprimere in via indiretta, in via di fatto, se non in via di diritto.

Quanto agli emendamenti presentati dall'onorevole Manara, anche qui le risposte sono state recise; anche qui non pare alla Giunta che le risposte ammettano repliche.

All'onorevole Manara è sfuggito veramente come nel capoverso dell'articolo, dove si parla di sentenza definitiva, si parla di sentenza proferita *in primo grado*. Egli ha confuso la sentenza definitiva colla sentenza passata in cosa giudicata.

E laddove vorrebbe che si correggesse l'articolo, nell'ultima sua parte, e quindi che venisse disposto che l'amministrazione, quando non si trova in giudizio, possa elevare il conflitto finchè non sia data esecuzione al giudicato, anche qui non saprei che ripetere la risposta già data.

Si peggiorerebbe quello che ora abbiamo.

La legge attuale sui conflitti, ha un articolo (il sesto) che dice che il conflitto non potrà mai eccitarsi dopo una sentenza definitiva di merito non soggetta ad appello e passata in giudicato. Noti bene la dizione dell'articolo l'onorevole Manara. Dopo la sentenza passata in cosa giudicata, non si possono elevare conflitti neppure a termini della legge che ci governa. È solo fino a che questa sentenza non sia passata in cosa giudicata, e quindi

non abbia percorso i gradi primo e secondo, che può sempre il conflitto essere sollevato.

Il progetto di legge attuale invece che cosa propone? Propone che, appena venga una sentenza di merito, anche in primo grado, da quel giorno sia chiusa la porta a qualunque sollevazione di conflitto.

L'articolo del progetto soggiunge che, quando l'amministrazione non sia in causa, non possa aspettare a suo talento a sollevare il conflitto, ma tostochè della competenza si sia discusso fra le parti che erano in giudizio; e sul contraddittorio di esse parti litiganti, la prima istanza, la Corte d'appello, e la Cassazione (perchè pur troppo ciò è avvenuto) abbiano dichiarato che la causa era di competenza dell'autorità giudiziaria, mai e poi mai sia lecito l'aspettare che la causa, dopo decisa così la questione incidentale di competenza, sia riassunta in merito, per essere anche allora sospesa dal prefetto, con suo memoriale dapprima, e dopo con suo decreto del conflitto d'attribuzione.

Il progetto quindi migliora la legge vigente, e nei casi e nei termini; restringendo casi e termini nei quali il conflitto possa sollevarsi.

Il conflitto non lo volevamo affatto, e ci adattiamo a che almeno venga contenuto in casi minori ed in termini più rigorosi di quelli che la legge che ci governa non faccia; perchè il progetto così si avvicina di più al nostro ideale. A nome della Commissione io dichiaro pertanto che essa non potrebbe dare il suo voto a nessuna delle proposte, nè a quella detta dall'onorevole Grimaldi; nè alle due sottoscritte dall'onorevole Manara.

PRESIDENTE. L'emendamento dell'onorevole Manara è il seguente:

« Se l'amministrazione è parte in giudizio, è ammessa ad elevare il conflitto, finchè non sia pronunciata una sentenza relativa al merito della causa.

« Se non è parte in giudizio, può elevarlo finchè non è data esecuzione al giudicato. »

Domando se l'emendamento dell'onorevole Manara è appoggiato.

(Non è appoggiato.)

Leggo l'articolo 1, e lo metterò ai voti:

« La pubblica amministrazione, oltre la facoltà ordinaria di opporre in qualunque stato di causa, la incompetenza dell'autorità giudiziaria, quando sia parte nel giudizio od abbia diritto d'intervenirvi, può anche in tutti i casi usare del mezzo straordinario di elevare un conflitto di attribuzioni colla stessa autorità giudiziaria, nel modo e cogli effetti determinati negli articoli seguenti.

« Se l'amministrazione è parte in giudizio, è ammessa ad elevare il conflitto finchè la causa non sia definitivamente decisa in primo grado di giurisdizione.